



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

*ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 169 DEL 6 DICEMBRE 2017
RELATIVA A:*

**BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2019-2020 DEL CONSIGLIO
REGIONALE**



X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018 – 2019 – 2020

(redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 D. Lgs. n. 118/2011)

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2018-2019-2020

- Bilancio di previsione - Entrate *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Bilancio di previsione - Riepilogo generale entrate per titoli *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Bilancio di previsione - Spese *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Bilancio di previsione - Riepilogo generale spese per titoli *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Bilancio di previsione - Riepilogo generale spese per missioni *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Quadro generale riassuntivo *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Equilibri di bilancio *(Allegato 9 - Bilancio di previsione)*
- Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (all'inizio dell'esercizio 2018 del bilancio di previsione) *(Allegato a) Risultato presunto di amministrazione)*
- Prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio di riferimento del bilancio *(Allegato b) FPV)*
- Prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità *(Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità)*
- Nota integrativa *(Allegato g) Nota integrativa)*
- Relazione del Collegio dei revisori dei conti *(Allegato h) Relazione collegio revisori dei conti)*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Bilancio di Previsione - Entrate

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2017	PREVISIONI DEFINITIVE 2017 (3)	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		1.888.186,93	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		9.234.312,12	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		-	-	-	-
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		-	-	-	-
	Fondo di cassa all'1/1/2018		33.684.306,50	14.683.934,00		
TITOLO 2:						
TRASFERIMENTI CORRENTI						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-	50.293.635,00	50.291.432,00	50.291.432,00	50.291.432,00
			50.293.635,00	50.291.432,00		
20000 Totale TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	-	50.293.635,00	50.291.432,00	50.291.432,00	50.291.432,00
TITOLO 3:						
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	100.000,00	320.000,00	325.000,00	325.000,00	325.000,00
			418.610,46	425.000,00		
30000 Totale TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100.000,00	320.000,00	325.000,00	325.000,00	325.000,00
			418.610,46	425.000,00		
TITOLO 9:						
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	40.000,00	8.580.000,00	8.595.000,00	8.595.000,00	8.595.000,00
			8.618.584,18	8.635.000,00		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.546.000,00	6.505.000,00	6.505.000,00	6.505.000,00	6.505.000,00
			7.926.709,41	8.051.000,00		
90000 Totale TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.586.000,00	15.085.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00
			16.545.293,59	16.686.000,00		
	Totale TITOLI	1.686.000,00	65.698.635,00	65.716.432,00	65.716.432,00	65.716.432,00
			67.257.539,05	67.402.432,00		
	Totale GENERALE DELLE ENTRATE	1.686.000,00	76.821.134,05	65.716.432,00	65.716.432,00	65.716.432,00
			100.941.845,55	82.086.366,00		

(1) Se il bilancio di previsione e' predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione e' approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinati sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto e' possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalita' cui sono destinate.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Bilancio di Previsione - Riepilogo generale Entrate per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL 31/12/2017	PREVISIONI DEFINITIVE 2017 (3)	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		1.888.186,93	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		9.234.312,12	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		-	-	-	-
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		-	-	-	-
	Fondo di cassa all'1/1/2018		33.684.306,50	14.683.934,00		
20000	TRASFERIMENTI CORRENTI	-	50.293.635,00	50.291.432,00	50.291.432,00	50.291.432,00
			50.293.635,00	50.291.432,00		
30000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100.000,00	320.000,00	325.000,00	325.000,00	325.000,00
			418.610,46	425.000,00		
90000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.586.000,00	15.085.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00
			16.545.293,59	16.686.000,00		
	Totale TITOLI	1.686.000,00	65.698.635,00	65.716.432,00	65.716.432,00	65.716.432,00
			67.257.539,05	67.402.432,00		
	Totale GENERALE DELLE ENTRATE	1.686.000,00	76.821.134,05	65.716.432,00	65.716.432,00	65.716.432,00
			100.941.845,55	82.086.366,00		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto e' possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Bilancio di Previsione - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI 31/12/2017	PREVISIONI DEFINITIVE 2017 (2)	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)		-	-	-	-
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
0101 Programma	01 Organi istituzionali					
	Titolo 1	3.498.650,00	34.837.682,42	33.098.678,00	33.367.401,00	33.707.904,00
				(1.403.894,06)	(478.879,79)	(424.507,05)
				(-)	(-)	(-)
			38.327.867,78	36.597.328,00		
	Totale Programma	3.498.650,00	34.837.682,42	33.098.678,00	33.367.401,00	33.707.904,00
				1.403.894,06	478.879,79	424.507,05
				-	-	-
			38.327.867,78	36.597.328,00		
0102 Programma	02 Segreteria generale					
	Titolo 1	79.500,00	835.130,79	758.000,00	733.000,00	733.000,00
				(1.952,00)	(-)	(-)
				(-)	(-)	(-)
			982.375,58	837.500,00		
	Totale Programma	79.500,00	835.130,79	758.000,00	733.000,00	733.000,00
				1.952,00	-	-
				-	-	-
			982.375,58	837.500,00		
0103 Programma	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
	Titolo 1	8.191.784,00	10.148.903,80	2.062.325,00	2.152.290,00	2.042.290,00
				(49.756,80)	(30.500,00)	(-)
				(-)	(-)	(-)
			21.062.143,92	10.254.109,00		
	Totale Programma	8.191.784,00	10.148.903,80	2.062.325,00	2.152.290,00	2.042.290,00
				49.756,80	30.500,00	-
				-	-	-
			21.062.143,92	10.254.109,00		

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Bilancio di Previsione - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI AL 31/12/2017	PREVISIONI DEFINITIVE 2017 (2)	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
0106	Programma 06	Ufficio Tecnico				
		924.700,00	6.151.787,36	6.218.500,00	5.483.350,00	6.414.375,00
	Titolo 1	SPESE CORRENTI		(1.103.665,74)	(10.723,67)	(-)
				(-)	(-)	(-)
			6.721.885,56	6.143.200,00		
		- prev. di competenza	235.000,00	345.000,00	345.000,00	45.000,00
	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		(-)	(-)	(-)
			235.000,00	(-)	(-)	(-)
			235.000,00	345.000,00		
	Totale Programma	Ufficio Tecnico	6.386.787,36	6.563.500,00	5.828.350,00	6.459.375,00
			924.700,00	1.103.665,74	10.723,67	-
			- prev. di competenza	-	-	-
			6.956.885,56	6.488.200,00		
0108	Programma 08	Statistica e Sistemi informativi				
		606.400,00	3.852.006,95	3.825.075,00	3.890.075,00	3.865.075,00
	Titolo 1	SPESE CORRENTI		(228.698,87)	(107.911,47)	(95.906,72)
				(-)	(-)	(-)
			4.693.631,37	4.431.475,00		
		- prev. di competenza	4.16.000,00	493.000,00	348.000,00	373.000,00
	Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		(-)	(-)	(-)
			433.665,60	(-)	(-)	(-)
			433.665,60	513.000,00		
	Totale Programma	Statistica e Sistemi informativi	4.268.006,95	4.318.075,00	4.238.075,00	4.238.075,00
			626.400,00	228.698,87	107.911,47	95.906,72
			- prev. di competenza	-	-	-
			5.127.296,97	4.944.475,00		

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Bilancio di Previsione - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2017	PREVISIONI DEFINITIVE 2017 (2)	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
MISSIONE	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
0110	10 Risorse Umane					
		28.000,00	135.660,00	92.500,00	90.500,00	90.500,00
	SPESA CORRENTI			(32.360,00)	(17.360,00)	(-)
				(-)	(-)	(-)
			163.247,53	120.500,00		
			135.660,00	92.500,00	90.500,00	90.500,00
		28.000,00	135.660,00	32.360,00	17.360,00	-
				-	-	-
			163.247,53	120.500,00		
0111	11 Altri Servizi Generali					
		191.900,00	1.639.993,11	1.568.002,00	1.540.952,00	1.540.952,00
	SPESA CORRENTI			(22.455,00)	(-)	(-)
				(-)	(-)	(-)
			1.892.063,70	1.759.902,00		
		191.900,00	1.639.993,11	1.568.002,00	1.540.952,00	1.540.952,00
				22.455,00	-	-
				-	-	-
			1.892.063,70	1.759.902,00		
		13.540.934,00	58.252.164,43	48.461.080,00	47.950.568,00	48.812.096,00
				2.842.782,47	645.374,93	520.413,77
				-	-	-
			74.511.881,04	61.002.014,00		
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Bilancio di Previsione - Spese

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2017	PREVISIONI DEFINITIVE 2017 (2)	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
MISSIONE	99 SERVIZI PER CONTO TERZI					
Programma	01 Servizi per conto terzi e partite di Giro					
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.829.000,00	15.085.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00
				(69.003,04)	(2.600,00)	(-)
				(-)	(-)	(-)
			16.989.069,52	17.929.000,00		
			15.085.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00
Totale Programma	01 Servizi per conto terzi e partite di Giro	2.829.000,00	15.085.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00
				69.003,04	2.600,00	-
			16.989.069,52	17.929.000,00		
		2.829.000,00	15.085.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00
				69.003,04	2.600,00	-
			16.989.069,52	17.929.000,00		
		16.369.934,00	76.821.134,05	65.716.432,00	65.716.432,00	65.716.432,00
				2.911.785,51	647.974,93	520.413,77
				-	-	-
			100.941.845,55	82.086.366,00		
		16.369.934,00	76.821.134,05	65.716.432,00	65.716.432,00	65.716.432,00
				2.911.785,51	647.974,93	520.413,77
				-	-	-
			100.941.845,55	82.086.366,00		
				82.086.366,00		
				65.716.432,00	65.716.432,00	65.716.432,00
				2.911.785,51	647.974,93	520.413,77
				-	-	-
			100.941.845,55	82.086.366,00		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres) alla voce E, se negativo, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**Bilancio di Previsione - Riepilogo generale Spese per titoli**

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2017	PREVISIONI DEFINITIVE 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	-	-	-
Titolo 1		13.520.934,00	61.085.134,05	49.778.432,00	49.923.432,00	50.198.432,00
				(2.842.782,47)	(645.374,93)	(520.413,77)
				(-)	(-)	(-)
				83.284.110,43	63.299.366,00	
Titolo 2		20.000,00	651.000,00	838.000,00	693.000,00	418.000,00
				(-)	(-)	(-)
				(-)	(-)	(-)
				668.665,60	858.000,00	
Titolo 7		2.829.000,00	15.085.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00
				(69.003,04)	(2.600,00)	(-)
				(-)	(-)	(-)
				16.989.069,52	17.929.000,00	
Totale TITOLI		16.369.934,00	76.821.134,05	65.716.432,00	65.716.432,00	65.716.432,00
				2.911.785,51	647.974,93	520.413,77
				-	-	-
			100.941.845,55	82.086.366,00		
		16.369.934,00	76.821.134,05	65.716.432,00	65.716.432,00	65.716.432,00
				2.911.785,51	647.974,93	520.413,77
				-	-	-
Totale GENERALE DELLE SPESE			100.941.845,55	82.086.366,00		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Bilancio di Previsione - Riepilogo Generale delle Spese per Missioni 2018, 2019, 2020

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2017	PREVISIONI DEFINITIVE 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	13.540.934,00	58.252.164,43	48.461.080,00	47.950.568,00	48.812.096,00
	prev. di competenza			2.842.782,47	645.374,93	520.413,77
	<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-	-
	<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>					
	prev. di cassa		74.511.881,04	61.002.014,00		
TOTALE MISSIONE 20	FONDI ACCANTONAMENTI	-	3.483.969,62	2.155.352,00	2.665.864,00	1.804.336,00
	prev. di competenza					
	<i>di cui già impegnato*</i>					
	<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>					
	prev. di cassa		9.440.894,99	3.155.352,00		
TOTALE MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	2.829.000,00	15.085.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00
	prev. di competenza			69.003,04	2.600,00	
	<i>di cui già impegnato*</i>					
	<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>					
	prev. di cassa		16.989.069,52	17.929.000,00		
	prev. di competenza	16.369.934,00	76.821.134,05	65.716.432,00	65.716.432,00	65.716.432,00
	<i>di cui già impegnato*</i>			2.911.785,51	647.974,93	520.413,77
	<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>					
	prev. di cassa					
	prev. di competenza		100.941.845,55	82.086.366,00		
Totale MISSIONI		16.369.934,00	76.821.134,05	65.716.432,00	65.716.432,00	65.716.432,00
	prev. di competenza			2.911.785,51	647.974,93	520.413,77
	<i>di cui già impegnato*</i>					
	<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>					
	prev. di cassa		100.941.845,55	82.086.366,00		
Totale GENERALE DELLE SPESE		16.369.934,00	76.821.134,05	65.716.432,00	65.716.432,00	65.716.432,00
	prev. di competenza			2.911.785,51	647.974,93	520.413,77
	<i>di cui già impegnato*</i>					
	<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>					
	prev. di cassa		100.941.845,55	82.086.366,00		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

EQUILIBRI DI BILANCIO

Allegato n.9 - Bilancio previsione

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	-	-	-
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	-	-	-
Entrate titoli 1-2-3	(+)	50.616.432,00	50.616.432,00	50.616.432,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	-	-	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	-	-	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
Spese correnti	(-)	49.778.432,00	49.923.432,00	50.198.432,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	-	-	-
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) (4)	(-)	-	-	-
Rimborso prestiti	(-)	-	-	-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	-	-	-
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	-	-	-
A) Equilibrio di parte corrente		838.000,00	693.000,00	418.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-	-	-
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	-	-	-
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	-	-	-
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	-	-	-
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	-	-	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	-	-	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	-	-	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
Spese in conto capitale	(-)	838.000,00	693.000,00	418.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	-	-	-
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	-	-	-
Disavanzo progresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	-	-	-
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	-	-	-
B) Equilibrio di parte capitale		-838.000,00	-693.000,00	-418.000,00

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie (**)	(+)	-	-
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	-	-
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	-	-
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	-	-
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	-	-
C) Variazioni attività finanziaria	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (D= A+B)	-	-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (5)			
A) Equilibrio di parte corrente	838.000,00	693.000,00	418.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	-	-
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	-	-
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	-	-
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	-	-
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(+)	-	-
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	838.000,00	693.000,00	418.000,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali (6)			
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H)	(-)	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	-	-	-

(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione e' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel caso dell'esercizio e' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio e' approvato a seguito della verifica prevista dall'articolo 42, comma 9, prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Comprende anche l'utilizzo del fondo del DL 35/2011

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto.

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili puo' essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio, da FPV d'entrata. Gli stanziamenti di spesa considerati nella voce comprendono il relativo FPV di spesa.

(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria puo' costituire copertura agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle gestioni vincolate e delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

(6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria puo' costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio 2018) di riferimento del bilancio di previsione

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	15.191.237,49
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	180.252,81
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	62.090.010,29
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	63.482.526,66
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificate nell'esercizio 2017	-
+/-	Variazioni dei residui passivi già verificate nell'esercizio 2017	-
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	13.978.973,93
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	485.678,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	5.298.230,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	-
+/-	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 (1)	659.745,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 (2)	8.506.676,93
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 (4)	-
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (5)	-
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)	-
	Fondo perdite società partecipate (5)	-
	Fondo contenzioso (5)	3.476.012,18
	Altri accantonamenti (5)	2.573.757,41
	B) Totale parte accantonata	6.049.769,59
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Vincoli derivanti da trasferimenti	158.908,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	158.908,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	-
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.297.999,34

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	-
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Utilizzo altri vincoli	-
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	
	-

- 1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2018
- 2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- 3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato
- 4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2016, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2016. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 e' approvato nel corso dell'esercizio 2018, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2017
- (5) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2016, incrementato dell'importo realtivo al fondo stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2016. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 e' approvato nel corso dell'esercizio 2018, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2018
- (6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2018 l'importo di cui alla lettera E, distinuendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2018 di riferimento del bilancio 2018, 2019, 2020

MISSIONI e PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018		
	(a)			(b)	(c)=(a)-(b)	Anni Successivi		(g)	
						2019			2020
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE									
01	Organi istituzionali	-	-	-	-	-	-		
02	Segreteria generale	-	-	-	-	-	-		
03	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	-	-	-	-	-	-		
06	Ufficio Tecnico	-	-	-	-	-	-		
08	Statistica e Sistemi informativi	-	-	-	-	-	-		
10	Risorse Umane	-	-	-	-	-	-		
11	Altri Servizi Generali	-	-	-	-	-	-		
	TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	-	-	-	-	-	-		
MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI									
01	Fondo di riserva	-	-	-	-	-	-		
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	-	-	-	-	-		
03	Altri Fondi	-	-	-	-	-	-		
	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI	-	-	-	-	-	-		
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI									
01	Servizi per conto terzi e partite di Giro	-	-	-	-	-	-		
	TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	-	-	-	-	-	-		
	TOTALE	-	-	-	-	-	-		

(a) Gli importi relativi al Totale missioni di parte corrente e in c/capitale corrispondono alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio dell'esercizio 2018. Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale stanziato nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2017 alla data di elaborazione del bilancio 2018

(b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre 2017 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio 2018

(g) Risultato possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Relazione al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia

(h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018. L'importo della voce Totale missioni corrisponde alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio dell'esercizio 2019, al netto della voce Totale missioni della colonna (g)

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità' dell'esercizio 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	50.291.432,00	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	50.291.432,00	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	325.000,00	-	-	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	325.000,00	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	50.616.432,00	-	-	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	-	-	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità' i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma dei due capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità' stanziati nel bilancio. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità' e' articolato in due distinti capitoli di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità' riguardante le entrate di dubbia esigibilità' del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	-	-	-	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	-	-	-	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	-	-	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità'

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità' dell'esercizio 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	(d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	-	-	-	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)				
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)				
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2018-2019-2020

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE E DELLE SPESE CHE POSSONO ESSERE FINANZIATE
CON IL FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE DI CUI ALL'ARTICOLO 48, COMMA 1,
LETTERA B)

(Allegato al Bilancio di previsione) - Articolo 39, comma 11, lett. a) e b) D. Lgs. 118/2011)



X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Elenco delle spese obbligatorie e delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste

Ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del consiglio regionale" "L'ammontare del trasferimento dal bilancio della Regione da iscrivere nel bilancio di previsione del Consiglio regionale è determinato in modo da garantire la piena funzionalità del Consiglio regionale stesso nell'autonomo esercizio delle sue funzioni, tenendo conto delle eventuali modifiche intervenute nella composizione e nelle competenze del Consiglio regionale, dell'attuazione degli istituti e dei criteri che assicurano da un lato il rispetto del principio di economicità e di progressiva razionalizzazione delle spese e, dall'altro, la fornitura di beni e servizi indispensabili all'assolvimento delle funzioni istituzionali proprie del Consiglio regionale.

L'ammontare del trasferimento costituisce spesa obbligatoria per la Regione ed è iscritto in apposite poste della parte spesa del bilancio della Regione".

Il fondo di riserva per le spese impreviste iscritto in bilancio è per l'integrazione delle dotazioni dei macroaggregati di spesa rivelatisi insufficienti o per spese necessarie nel caso di esigenze straordinarie di bilancio o per far fronte a spese non prevedibili.

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2018-2019-2020

NOTA INTEGRATIVA *(Allegato g) al Bilancio di previsione)*

1. PREMESSE

Il nuovo Statuto del Veneto conferma il principio di autonomia contabile, di bilancio e di gestione del Consiglio regionale. La legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 “*Autonomia del Consiglio regionale*” ha dato attuazione a tali principi disciplinando il processo di programmazione e controllo nell’ambito del quale si colloca il processo di formazione del bilancio di previsione. Compete all’Ufficio di presidenza una funzione di indirizzo che esplica mediante l’adozione delle linee guida programmatiche valide per la durata del mandato dell’Ufficio di presidenza medesimo che, come è noto, è fissato dallo Statuto del 2012 in trenta mesi. Le linee guida programmatiche sono tradotte dall’Ufficio di presidenza in obiettivi operativi finalizzati ad orientare gli strumenti di programmazione finanziaria e gestionale (bilancio di previsione e programma operativo). Occorre precisare che quanto disposto in proposito dalla lr 53/2012, formalmente applicata per la prima volta nella predisposizione del bilancio per l’esercizio finanziario 2014, è in concreto una legificazione e razionalizzazione della prassi in essere da molti anni ed in larga parte prevista nel vigente Regolamento di contabilità del Consiglio regionale sulla base della legge n. 853 del 1973 che riconosceva ai Consigli regionali autonomia contabile e di bilancio.

2. LE LINEE GUIDA PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA

Le Linee guida programmatiche

(approvate con deliberazione dell’ufficio di presidenza n. 144 del 22 settembre 2015)

0. PREMESSA

La decima legislatura regionale ha avuto inizio in un contesto economico e sociale interessato dalla fase conclusiva, si spera, di una crisi che non trova precedenti negli ultimi 80 anni e che, dopo aver messo in discussione l’affidabilità e l’esistenza delle istituzioni finanziarie, coinvolge direttamente gli stessi Stati.

In Europa la crisi ha messo in gioco assieme all’Unione europea anche i sistemi-paese e i sistemi-regione che più di altri dipendono dalla governance europea, evidenziando una relazione diretta tra economia, società, finanza e istituzioni pubbliche.

La crisi ha obbligato e obbliga tutti i livelli istituzionali ed in primis le assemblee legislative a completare con coerenza e serietà un percorso di riforma generale della pubblica amministrazione tesa a modificare il rapporto tra costi ed efficienza, confermando le positività dei servizi resi, ma riuscendo anche ad individuare gli ambiti maggiormente critici.

Nella scorsa legislatura con l’approvazione del nuovo Statuto del Veneto, entrato in vigore il 17 aprile 2012, della legge di autonomia del Consiglio (lr 53/2012) e del nuovo regolamento del Consiglio regionale il Consiglio regionale ha saputo dare una risposta importante alla domanda di rendimento delle istituzioni regionali proveniente dalla società. Se a ciò si aggiunge l’approvazione nel luglio 2012 del nuovo Piano socio-sanitario, dopo 16 anni dal precedente, nonché l’approvazione del nuovo Piano rifiuti, si può legittimamente affermare che la nona legislatura è stata davvero produttiva e importante per la riaffermazione del ruolo centrale dell’assemblea legislativa nella vita del Veneto e dei veneti.

In questa legislatura l'Assemblea legislativa regionale ha dinnanzi a sé un'importante fase di messa a regime del nuovo assetto istituzionale interno disegnato dal nuovo Statuto e regolamento; assetto che mostra già alcune criticità.

Agli organi dell'assemblea regionale ed alle strutture che li supportano ed assistono è richiesto quindi l'impegno di continuare anche nella decima legislatura il lavoro di riforma, in un contesto politico-istituzionale inedito. Contesto caratterizzato da un repentino e profondo mutamento degli equilibri tra le istituzioni che, ai sensi dell'articolo 114 della Costituzione, costituiscono la Repubblica. Le norme introdotte nel biennio 2011-2012 (ma ulteriormente rafforzate anche nel corso del biennio 2013-2014) per contenere la crisi della finanza pubblica hanno inciso profondamente nell'autonomia delle regioni ordinarie riducendola ai minimi storici dalla loro costituzione.

La Corte costituzionale, laddove chiamata a pronunciarsi, ha accolto gli interventi del legislatore statale – che si richiamano alla situazione di eccezionale gravità economico-finanziaria, nella quale tutti gli enti del settore pubblico allargato sono chiamati a contenere il fabbisogno finanziario e a contribuire alla riduzione del debito pubblico – quali espressioni di principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza ed in termini di esigenza di tutela dell'unità economica della Repubblica, affermando come tali interventi non derogano al riparto delle competenze fissato dal Titolo V della Parte seconda della Costituzione, né limitano le garanzie costituzionali di autonomia degli enti territoriali, quand'anche il legislatore statale imponga vincoli alle politiche di bilancio, purché solo con disciplina di principio e modalità di coordinamento finanziario.

La posta in gioco per le Regioni – e soprattutto per i consigli regionali – è, se non la loro sopravvivenza, la loro rilevanza nel nuovo ordinamento istituzionale interno ed europeo che si sta materialmente configurando.

Per le ragioni così brevemente riassunte le strutture di supporto dell'Assemblea debbono confermare anche nella decima legislatura un impegno orientato in tre direzioni:

- migliorare ulteriormente la qualità, l'efficacia e la tempestività delle procedure e dei processi decisionali;
- contribuire a restituire fiducia nelle istituzioni pubbliche;
- rappresentare un valore aggiunto e non un costo per la comunità regionale.

In ordine al sistema di gestione per la qualità del Consiglio regionale del Veneto, le presenti linee guida costituiscono la politica della qualità delle strutture che assicurano i servizi di assistenza, consulenza e supporto al funzionamento e alle attività istituzionali dell'assemblea regionale (punto 5.3 ISO 9001:2008).

1. L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA NELLA GOVERNANCE REGIONALE

L'obiettivo primario del Consiglio regionale nella decima legislatura è quello di valorizzare e rafforzare le proprie funzioni di regolazione e normazione, di indirizzo politico e di controllo dell'azione di governo, ricollocando l'assemblea regionale in una posizione centrale nei processi di governance del Veneto.

Tali funzioni debbono poggiare, in particolare, su una rinnovata capacità:

- 1) di esercizio della rappresentanza generale della comunità regionale al fine di garantire una compiuta espressione dei diversi valori, dei bisogni e degli interessi in essa presenti;
- 2) di comunicazione del proprio ruolo di organo legislativo dell'istituzione regionale e come tale di luogo di ascolto e incontro, centro di equilibrio del complessivo sistema delle autonomie amministrative, funzionali e sociali.

2. ASCOLTARE PER RAPPRESENTARE, CONOSCERE PER DECIDERE

L'assemblea regionale abbisogna di nuove modalità e strumenti di ascolto della società veneta, ai fini della tempestiva rilevazione dei bisogni individuali e sociali e del riconoscimento dei soggetti attivi e del loro sistema di relazioni.

Per rinnovare e rinforzare concretamente la capacità di ascolto appare necessario, eventualmente anche attraverso la rivisitazione della legge regionale Ir 25/74 "Norme in materia di partecipazione al processo di formazione della volontà della Regione":

a) integrare le tradizionali procedure di audizione formale su singoli problemi e proposte legislative con nuove forme di consultazione in grado di promuovere relazioni stabili tra i diversi soggetti che riconoscono nel Consiglio regionale la sede per l'espressione dei diversi livelli di rappresentatività della comunità regionale; si tratta in questo senso di dare continuità alla Conferenza regionale sulle dinamiche economiche e del lavoro;

b) proseguire nello sviluppo e aggiornamento delle iniziative di e-democracy, finalizzandole più direttamente all'introduzione di nuove pratiche partecipative e consultive.

Avere conoscenza delle dinamiche evolutive della società veneta e cogliere le esigenze emergenti è condizione essenziale per poter disegnare nelle leggi politiche regionali efficaci.

A tal fine uno sforzo particolare dovrebbe essere compiuto nella direzione di strumenti concertativi che vedano il coinvolgimento dei più qualificati istituti di ricerca non-profit attivi nella regione, nonché delle autonomie funzionali e delle agenzie regionali dotate di strutture specializzate.

Da questo punto di vista costituisce un significativo passo in avanti l'avvenuta riorganizzazione del servizio studi attorno ad un sistema di osservatori tematici che per l'appunto favoriscano il coinvolgimento delle intelligenze e competenze presenti negli istituti di ricerca attivi in regione, l'Osservatorio sulla società, la cultura civica e i comportamenti elettorali e l'Osservatorio della spesa e delle politiche pubbliche – punti di eccellenza del Consiglio regionale del Veneto – rappresentano un buon modello funzionale di riferimento di strumentazione di conoscenza dell'Assemblea. Modello basato su un giusto mix tra risorse proprie (personale interno) del Consiglio e risorse acquisite mediante convenzioni con strutture di ricerca pubbliche o private leader di settore o ambito scientifico. Modello che ora ha trovato riconoscimento formale e giuridico nell'articolo 28 della legge regionale 31 dicembre 2013, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale".

3. CONTROLLARE PER LEGIFERARE

Dopo l'approvazione del nuovo Statuto del Veneto, assume rilevanza strategica la concreta valorizzazione della funzione di controllo del Consiglio.

Nelle attività del Consiglio regionale del Veneto, alla prioritaria funzione legislativa, si affiancano concretamente funzioni di controllo e di indirizzo dell'esecutivo, nonché verifica dell'attuazione e dell'efficacia delle leggi che si devono fondare su una completa conoscenza e un'attenta analisi dei dati di settore.

Tale attività di controllo viene valorizzata nella decima legislatura con la costituzione di un'apposita commissione consiliare alla quale il nuovo regolamento consiliare attribuisce la funzione di *valutazione delle politiche pubbliche e degli effetti della legislazione regionale, ivi comprese le attività ispettive, l'attuazione delle politiche regionali, la coerenza degli atti con la programmazione; controllo sulla gestione del patrimonio regionale e degli enti regionali; vigilanza sulla destinazione dei finanziamenti erogati e sugli appalti*. L'attività della commissione, che non viene compiutamente descritta nel regolamento, dovrà essere definita e formalizzata.

A supporto della commissione andrà potenziato l'Osservatorio della spesa regionale e delle politiche pubbliche.

4. COMUNICARE DA PARLAMENTO MODERNO

La trasparenza è una condizione primaria di vita per i parlamenti moderni. Essere una casa di vetro all'interno della quale i cittadini possono guardare significa soprattutto responsabilità (nel senso di *rispondere di*) verso il cittadino contribuente che deve poter conoscere facilmente costi e risultati dell'istituzione nel suo complesso, oltre che la concreta attività quotidiana di ogni singolo consigliere regionale.

Il primo obiettivo della comunicazione istituzionale dovrà quindi essere quello di riconquistare la fiducia del cittadino veneto verso le istituzioni regionali.

L'assemblea regionale deve non solo essere ed agire da parlamento, ma anche e soprattutto comunicare da parlamento.

A tale scopo, confermando l'importanza della attività di informazione e di relazione con i media e poggiando sulle iniziative avviate nelle precedenti legislature, occorre mettere decisamente al centro delle strategie comunicative dell'Assemblea la Rete e gli strumenti innovativi che in essa si affacciano a ritmo incalzante, colmando in questo senso un gap rispetto agli standard comunicativi più efficaci che indubbiamente si è allargato nelle ultime due legislature.

Il successo dell'azione in questo ambito dipende sempre meno dalle risorse tecnologiche e sempre più dalla capacità di coordinamento e direzione di programmi comunicativi integrati e di piattaforme multimediali, che consentono di raggiungere pubblici sempre più vasti e di mettere insieme linguaggi, contenuti e interessi propri finora dei singoli segmenti comunicativi.

5. QUALITÀ E VALORE NELLE ISTITUZIONI REGIONALI

La possibilità della società veneta di mantenersi, nell'ambito della sfida globale tra sistemi regionali e nazionali, su una via alta di sviluppo fatta di ricerca, innovazione, attrazione di capitale finanziario ed umano, dipende in buona parte dalla capacità delle proprie imprese e delle proprie istituzioni di competere in termini di qualità e di capacità di generare valore.

Le istituzioni regionali, anche con le proprie strutture organizzative, hanno il dovere di essere in prima linea in questa sfida.

Le strutture del Consiglio regionale hanno dato in tal senso, nel corso delle ultime due legislature, un buon esempio, realizzando, prima assemblea legislativa in Italia ed in Europa, un sistema di gestione per la qualità certificato in conformità alla norma internazionale ISO 9001:2008, con ciò dimostrando di poter parlare lo stesso linguaggio di grande parte delle aziende venete.

Occorre andare oltre il sistema formale di gestione della qualità – che pure costituisce un primo ed elementare passo – puntando alla realizzazione di servizi ed iniziative di eccellenza in grado di costituire base e requisito per lo svolgimento autorevole ed autonomo delle funzioni proprie dell'assemblea legislativa.

E' necessario, in altri termini, fare in modo che l'istituzione regionale e la sua organizzazione siano in grado di generare valore: ottenere il maggior progresso possibile per il raggiungimento dei risultati prefissati, soddisfacendo le esigenze degli utenti interni ed esterni, con il minor impiego possibile di risorse.

In tale prospettiva, l'orientamento di tutte le attività e di tutti i processi alle esigenze del consigliere regionale, nel suo operare quotidiano in seno all'assemblea e all'interno delle commissioni, costituisce il riferimento principale dell'Ufficio di presidenza nella sua attività di coordinamento delle strutture consiliari.

Se il porsi al servizio del consigliere legislatore rappresenta statutariamente la ragion d'essere dell'Ufficio di presidenza, tale attenzione dovrà divenire abito mentale dei collaboratori delle strutture consiliari e criterio prioritario per la valutazione delle loro prestazioni.

Il consigliere regionale, in quanto rappresentante dei cittadini veneti che lo hanno eletto, è il riferimento principale per le attività della struttura, che dovrà riservare adeguata attenzione anche a tutti gli altri utenti, persone fisiche e giuridiche, che con l'assemblea regionale hanno relazioni quotidiane.

Questa prospettiva esige anche che gli uffici legislativi, le segreterie delle commissioni e il servizio studi, con una azione sinergica, oltre a supportare le richieste e le iniziative dei consiglieri che scaturiscono dal lavoro istruttorio, *siano capaci di svolgere un ruolo attivo assicurando il monitoraggio dello stato di avanzamento della disciplina statale e comunitaria con più diretta incidenza sull'ordinamento regionale e conseguentemente , segnalando tempestivamente al legislatore regionale i profili dell'ordinamento regionale che necessitano di interventi adeguativi al fine di garantire la compatibilità con l'ordinamento comunitario e la coerente semplificazione del quadro legislativo ed amministrativo.*

6. LE PERSONE AL CENTRO DI UN'ORGANIZZAZIONE AUTONOMA E RINNOVATA

Il criterio di considerare l'utente, sia interno che esterno, come il riferimento centrale della propria attività dovrà essere integrato con quello, altrettanto importante, di porre le persone che cooperano con l'assemblea regionale al centro dell'organizzazione.

In tale contesto, dopo l'approvazione del nuovo Statuto che ha sancito l'autonomia del Consiglio anche dal punto di vista organizzativo con la previsione del ruolo separato del personale, la sopracitata legge regionale 53/2012 – e le conseguenti misure attuative adottate dall'Ufficio di presidenza in luglio e agosto 2013 – hanno dato forma organizzativa alle specificità della gestione delle risorse umane del Consiglio regionale, rispetto al personale della Giunta, prevedendo profili professionali, attività formative, sistemi incentivanti, modalità di valutazione delle prestazioni, forme di flessibilità differenziati.

L'attenzione alle risorse umane dovrà concretizzarsi in particolare mediante:

- a) la valorizzazione delle attitudini personali, anche con adeguati programmi formativi, al fine di migliorare le competenze e la professionalità di ciascuno;
- b) il miglioramento dei processi di comunicazione interna, che debbono facilitare la partecipazione di tutto il personale dell'organizzazione in una prospettiva che considera la trasparenza come un valore e la collaborazione tra le strutture come un requisito imprescindibile;
- c) il perseguimento degli obiettivi fissati dal Piano triennale di azioni positive per lo sviluppo professionale e benessere lavorativo (*Work & Life balance*, conciliazione dei tempi e promozione delle pari opportunità e contrasto alle discriminazioni), approvato dalla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 48 del d.lgs. 198/2006.

7. LE RISORSE FINANZIARIE

Come evidenziato nella premessa, condividere gli sforzi di risanamento economico e finanziario che impegnano tutte le pubbliche istituzioni e la stessa comunità regionale è oggi uno dei doveri primari del Consiglio regionale e delle sue strutture.

Ciò significa in concreto ed in ordine di priorità:

- a) migliorare i sistemi di misurazione dei costi integrando, laddove possibile e utile, l'analisi dei costi per centro di spesa con l'analisi dei costi per processo;
- b) ridurre i costi di gestione (minori consumi, maggiore produttività);
- c) ridurre – e, se del caso, eliminare – i servizi non strategici alle funzioni istituzionali dell'Assemblea.

3. IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2018-2019-2020

L'autonomia del bilancio consiliare è riconosciuta dalla normativa nazionale ad opera del decreto legislativo n. 118 del 2011 che ha introdotto l'armonizzazione dei bilanci pubblici e con particolare riferimento ai bilanci consiliari ha sostituito nelle fonti la legge n. 853 del 1973 con decorrenza dal 1° gennaio 2015 e all'articolo 67 stabilisce che l'autonomia contabile del Consiglio Regionale deve essere assicurata dalle Regioni, sulla base delle disposizioni statutarie.

Se da un lato la riforma conferma espressamente l'autonomia contabile e di bilancio dei consigli regionali dall'altro impone l'adozione di determinati schemi di bilancio e il rispetto di specifici principi e regole contabili al fine di garantire il consolidamento e la trasparenza dei bilanci pubblici e l'omogeneizzazione dei sistemi contabili. In particolare, ai sensi del comma 2 del succitato articolo 67, il Consiglio adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e rendiconto della Regione, adeguandosi ai principi generali e applicati allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011.

Pertanto, il Consiglio regionale del Veneto approva il bilancio di previsione finanziario 2018-2019-2020 secondo lo schema uniforme previsto per tutte le Regioni, ossia con le previsioni di entrata per titoli (secondo la fonte di provenienza) e tipologie (in base alla natura) e le previsioni di spesa per missioni (funzioni principali e obiettivi strategici perseguiti dall'ente) e programmi (aggregati omogenei di attività volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni).

4. LA PARTE ENTRATA DEL BILANCIO

Secondo lo schema di cui all'allegato 9 del d.lgs. 118/2011 nella parte entrata del bilancio consiliare sono rappresentate per ciascuno degli anni 2018-2019-2020 le previsioni di entrata di competenza (e di cassa per il solo 2018) per titoli in relazione alle fonte di provenienza e per ciascun titolo sono ulteriormente suddivise in base alla loro natura.

Più precisamente nella parte entrata del bilancio consiliare è iscritta una sola entrata, nel titolo 2 "Entrate per trasferimenti correnti", rappresentata dal trasferimento iscritto nella parte spesa del bilancio regionale per il funzionamento del Consiglio regionale, del Garante dei diritti della persona e del Corecom che per gli anni considerati è previsto nello stesso importo del bilancio 2017, ossia euro 49.998.230,00, a cui si aggiunge la somma di euro 100.000,00 per ciascuno degli esercizi 2018-2019-2020 per il pagamento delle competenze spettanti al Collegio dei revisori dei conti e il trasferimento dall'Agcom per le funzioni delegate e per i contributi alle emittenti radiotelevisive per i messaggi autogestiti pari complessivamente ad euro 193.202,00 per ciascuno degli esercizi 2018-2019-2020.

Oltre allo stanziamento del titolo 2 relativo ai trasferimenti correnti è iscritto lo stanziamento al titolo 3 relativo alle entrate extratributarie l'importo di euro 325.000,00 per ciascuno degli esercizi 2018-2019-2020 per i previsti rimborsi di spese per personale di ruolo del Consiglio regionale posto in comando presso altri enti.

Infine, è iscritto lo stanziamento di euro 15.100.000,00 per ciascuno degli anni del bilancio per il titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro".

4.1.1 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Secondo lo schema di bilancio prescritto, con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio, prima degli stanziamenti riguardanti le entrate per titoli e categorie, sono iscritte le voci relative al fondo pluriennale vincolato.

Nel bilancio di previsione 2018-2019-2020, con riferimento a ciascun esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale (per spese correnti e per spese in conto capitale) iscritto in entrata è pari a 0.

4.1.2 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2017

Secondo quanto descritto nella "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto" (all'inizio dell'esercizio 2018) allegata al bilancio, l'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2017 risulta pari ad euro 8.506.676,93 così composto:

- parte accantonata pari ad euro 6.049.769,59, di cui euro 3.476.012,18 per fondo contenzioso ed euro 2.573.757,41 per altri accantonamenti (euro 279.617,41 per il fondo spese patrocinio legale consiglieri regionale (art. 9 bis lr 5/1997); euro 1.852.000,00 per fondo spese per assegno di fine mandato maturato dai consiglieri al 31.12.2017; euro 342.140,00 per fondo spese per la restituzione dei contributi versati dai consiglieri delle prime nove legislature e che non hanno ancora richiesto ed ottenuto l'erogazione dell'assegno vitalizio ed euro 100.000,00 per fondo spese TFS a carico del Consiglio regionale); l'elenco analitico delle risorse accantonate è costituito dalla seguente tabella:

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2017	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2017	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2017	Risorse accantonate al 31/12/2017
		(a)	(b)	(c)	(d) = (a) - (b) + (c)
1030.1	Assegno vitalizio (art. 9 L.R. 10.03.73, N. 9 e s.m.i. - L.R. 23.08.96, N. 28)	2.978.866,79			2.978.866,79
1030.2	Irap su vitalizi (art. 9 L.R. 10.03.73, N. 9 e s.m.i. - L.R. 23.08.96, N. 28)	134.867,67			134.867,67
1035.1	Assegno di reversibilità (art. 16 L.R. 10.03.73, N. 9 e s.m.i. - L.R. 23.08.96, N. 28)	218.598,79			218.598,79
1035.2	Irap su reversibilità (art. 16 L.R. 10.03.73, N. 9 e s.m.i. - L.R. 23.08.96, N. 28)	18.436,25			18.436,25
9000.1	Trattamento economico del Garante regionale dei diritti della persona (art. 6 L.R. 24.12.2013, N. 37)	125.242,68			125.242,68
5005.1	Contributo ai Gruppi consiliari per esigenze di primo insediamento (L.R. 07.11.1995, N. 44) (CAP. 1100/E)	1.111.374,56	1.111.374,56		-
1017.1	Spese per il patrocinio legale dei consiglieri regionali (art. 9 bis L.R. 30.01.97, N.5)	379.617,41	100.000,00		279.617,41
1042.2	Fondo spese per assegno di fine mandato (art. 19 bis L.R. 10.03.73, N.9)	1.526.000,00		326.000,00	1.852.000,00
1050.1	Fondo spese restituzione agli ex consiglieri regionali contributi versati per il trattamento indennitario differito (art.2 L.R.13.01.12,N.4)	342.140,00			342.140,00
	Accantonamento per fondo trattamento fine rapporto dipendenti CR	100.000,00			100.000,00
Totale		6.935.144,15	1.211.374,56	326.000,00	6.049.769,59

- parte vincolata pari ad euro 158.908,00 per contributi per le funzioni delegate erogati dall'AGCOM; l'elenco analitico delle risorse vincolate è costituito dalla seguente tabella

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2017	Accertamenti presunti esercizio 2017	Impegni presunti esercizio 2017	FPV presunto al 31/12/2017	Cancellazione accertamento o eliminazione vincolo (+) e cancellazione impegni (-)	Risorse vincolate presunte al 31/12/2017	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'esercizio 2018
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)	(g)
Vincoli derivanti dalla legge										
Totale vincoli derivanti dalla legge (l)				-	-	-	-	-	-	-
Vincoli derivanti da trasferimenti										
1650.0	Assegnazione statale per l'esercizio delle funzioni delegate autorità per le garanzie nelle comunicazioni (art. 1,c.13 L.249/97)	9065.15	Spese per l'esercizio delle funzioni delegate dall'autorità per le garanzie nelle comunicazioni (art. 1,c.13 L.249/97)	79.454,00	79.454,00	-	-	-	158.908,00	-
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)				79.454,00	79.454,00	-	-	-	158.908,00	-
Vincoli derivanti da finanziamenti										
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)				-	-	-	-	-	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente										
Totale vincoli attribuiti formalmente dall'ente (e)				-	-	-	-	-	-	-
Altri vincoli										
Totale altre vincoli (v)				-	-	-	-	-	-	-
Totale risorse vincolate (l) + (t) + (f) + (e) + (v)				79.454,00	79.454,00	-	-	-	158.908,00	-
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									-	-
Quota del risultato di amministrazione accantonata al FCDE riguardanti le risorse vincolate									-	-
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate									-	-
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto									158.908,00	-

- parte libera pari ad euro 2.297.999,34 che sarà restituito alla Giunta regionale nel suo ammontare accertato a consuntivo.

Nel bilancio non sono state applicate quote del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017.

5 LA PARTE SPESA DEL BILANCIO

Nella parte spesa del bilancio di previsione finanziario 2018-2019-2020 sono iscritte le previsioni di competenza per ciascun anno (e di cassa per il solo 2018) articolate per le missioni relative a spese sostenute dal Consiglio regionale come di seguito descritto.

5.1 MISSIONE 01 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE"

La missione accoglie tutte le spese di funzionamento del Consiglio regionale, del Garante dei diritti della persona e del Corecom che sono previste nei seguenti importi:

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
48.461.080,00	47.950.568,00	48.812.096,00

Come illustrato nella tabella di seguito riportata, all'interno della missione le previsioni di spesa sono iscritte nei programmi dello schema di bilancio prescritto e sono formulate per l'attuazione delle linee guida di cui al paragrafo 2 e delle direttive per la gestione

approvate dall'Ufficio di presidenza. Le previsioni di spesa rispettano il principio della competenza finanziaria potenziata disciplinato dal d.lgs. 118/2011, ossia sono quantificate per finanziare esclusivamente le obbligazioni giuridiche esigibili nell'anno di previsione. Inoltre, tengono conto delle norme sul contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni.

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA (sulla base del glossario Arconet)	Spesa prevista anno 2018	Spesa prevista anno 2019	Spesa prevista anno 2020
01 Organi istituzionali	<p>Comprende le spese relative agli emolumenti ai consiglieri ed ex consiglieri nella quantificazione stabilita dalle leggi regionali 5/1997 e 9/1973 per un ammontare complessivo di euro 19.435.500,00 per il 2018, euro 19.565.500,00 per il 2019 e di euro 19.885.500,00 per il 2020.</p> <p>Include, inoltre, la spesa per gli stipendi del personale delle segreterie a supporto degli organi nonché del Servizio attività e rapporti istituzionali (con esclusione dell'unità archivio e protocollo), del Servizio affari giuridici e legislativi, dell'Ufficio stampa e comunicazione e delle unità per le relazioni esterne per un ammontare complessivo di euro 5.192.950,00 per il 2018 e di euro 5.290.500,00 per il biennio successivo.</p> <p>Gli oneri per irap e inail su stipendi e emolumenti finanziati nel programma ammontano complessivamente ad euro 1.623.000,00 per il 2018, euro 1.640.500,00 per il 2019 ed euro 1.665.500,00 per il 2020.</p> <p>Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale) per un ammontare complessivo annuo di euro 991.350,00 per il triennio.</p> <p>Comprende le spese per gli emolumenti e le attività del Garante dei diritti della persona di cui alla l.r. 37/2013 per un ammontare.</p> <p>Sono stanziati le somme per il pagamento del compenso per i componenti del Collegio dei revisori dei conti per una spesa di euro 100.000,00 annui, nonché per i componenti della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti di nomina regionale rispettivamente per euro 197.000,00, euro 199.000,00 ed euro 201.000,00.</p> <p>Sono ricompresi infine gli stanziamenti per i contributi, le spese di personale, per beni e servizi a favore dei gruppi consiliari sulla base della normativa vigente pari euro 3.294.568,00 per il 2018 ed euro 3.306.241,00 per il biennio successivo.</p>	33.098.678,00	33.367.401,00	33.707.904,00

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA (sulla base del glossario Arconet)	Spesa prevista anno 2018	Spesa prevista anno 2019	Spesa prevista anno 2020
02 Segreteria generale	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative dell'Ufficio di presidenza e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza dei servizi consiliari, comprese le spese per il personale impiegato; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli servizi; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.	758.000,00	733.000,00	733.000,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Comprende le spese per l'amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione del servizio di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Comprende il finanziamento dell'amministrazione e del funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.	2.062.325,00	2.152.290,00	2.042.290,00
06 Ufficio tecnico	Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente. Gli interventi di manutenzione superiori ai 100.000,00 euro di spesa annua sono inclusi nel programma delle opere pubbliche della Regione del Veneto.	Spese correnti 6.218.500,00	Spese correnti 5.483.350,00	Spese correnti 6.414.375,00
		Spese in conto capitale 345.000,00	Spese in conto capitale 345.000,00	Spese in conto capitale 45.000,00

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA (sulla base del glossario Arconet)	Spesa prevista anno 2018	Spesa prevista anno 2019	Spesa prevista anno 2020
08 Statistica e sistemi informativi	<p>Comprende le spese per l'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).</p> <p>Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).</p> <p>Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici.</p>	Spese correnti 3.825.075,00	Spese correnti 3.890.075,00	Spese correnti 3.865.075,00
10 Risorse umane	<p>Comprende le spese per l'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.</p> <p>Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.</p> <p>Non comprende le spese relative al personale direttamente imputate agli specifici programmi di spesa dei diversi programmi della missione 01.</p>	Spese in conto capitale 493.000,00	Spese in conto capitale 348.000,00	Spese in conto capitale 373.000,00
11 Altri servizi generali	Comprende le spese per il funzionamento e la realizzazione delle attività del Corecom pari ad euro 1.063.202,00 per l'anno 2018 e ad euro 1.051.202,00 per gli anni successivi e le spese del personale del Servizio di vigilanza sul sistema socio-sanitario pari ad euro 504.800,00 per il 2018 e 489.750,00 per il biennio successivo.	92.500,00	90.500,00	90.500,00
		1.568.002,00	1.540.952,00	1.540.952,00

5.2 MISSIONE 20 "FONDI ACCANTONAMENTI"

La missione accoglie il fondo di riserva per le spese obbligatorie e impreviste e l'ammontare dei fondi di accantonamento e per passività potenziali per i seguenti importi:

Missione 20 "Fondi accantonamenti"	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Fondo di riserva per le spese impreviste	1.469.352,00	1.969.864,00	1.108.336,00
Fondo trattamento fine mandato	326.000,00	326.000,00	326.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	360.000,00	370.000,00	370.000,00

Il fondo di riserva per le spese impreviste è stanziato nell'ammontare sufficiente a mantenere inalterato, rispetto al 2017, il fabbisogno finanziario complessivo per il funzionamento del Consiglio regionale e dei suoi organismi di garanzia (Garante dei diritti della persona e del Corecom) che trova finanziamento nel bilancio regionale.

E' iscritto nei tre esercizi l'accantonamento per le quote che maturano annualmente di assegno di fine mandato a favore dei consiglieri regionali che hanno optato per tale trattamento e per le quote per i rinnovi contrattuali del personale.

Non è iscritto l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto le spese iscritte nel bilancio consiliare sono finanziate esclusivamente con risorse provenienti da enti pubblici.

Per quanto attiene infine agli accantonamento per il fondo rischi legali in relazione al contenzioso in essere con alcuni ex consiglieri regionali per la riduzione temporanea degli assegni vitalizi e di reversibilità operata in attuazione della legge regionale n. 43 del 23 dicembre 2014 sono state impegnate nei capitoli di spesa pertinenti le somme necessarie per gli eventuali rimborsi delle trattenute.

5.3 MISSIONE 99 "SERVIZI PER CONTO TERZI"

La missione accoglie le previsioni di spesa per l'anticipazione del fondo economale, i depositi cauzionali, i versamenti delle trattenute fiscali, i versamenti alla Giunta regionale dei contributi per il trattamento indennitario differito dei consiglieri ai sensi dell'articolo 45, comma 6, della legge regionale 23 agosto 1996, n. 28, i versamenti delle altre trattenute effettuate sui redditi erogati, i versamenti dell'IVA sulle fatture e i versamenti relativi altre trattenute e rimborsi di natura diversa che si dovessero verificare nel corso dell'esercizio:

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
15.100.000,00	15.100.000,00	15.100.000,00

6 ALTRI CONTENUTI INFORMATIVI

In adempimento di quanto prescritto dall'articolo 11, comma 5 del d.lgs. 118/2011 sul contenuto minimo della nota integrativa al bilancio si precisa che il Consiglio regionale del Veneto non ha:

- prestato garanzie a favore di terzi;
- stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o di finanziamento che includono una componente derivata;
- enti o organismi strumentali;
- partecipazioni.

Infine, non è tenuto ad allegare i seguenti prospetti:

- Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui all'articolo 9 della legge n. 243/2012;
- Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento delle regioni e delle province autonome.



X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RELAZIONE

DEL

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



SABS

All'Ufficio di presidenza
del Consiglio regionale

Oggetto: relazione sul progetto di bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018-2019-2020 approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 81 del 15 novembre 2017.

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione del Veneto, nelle persone del dott. Renzo Zaccaria, dott. Martino Meneghini, assente giustificato il dott. Andrea Martin

VISTA

la nota pervenuta tramite posta elettronica in data 20 novembre 2017 relativa alla trasmissione della deliberazione indicata in oggetto;

VISTI

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53;

PREMESSO

- che con deliberazione n. 81 del 15 novembre 2017 l'Ufficio di presidenza ha approvato il progetto di bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018-2019-2020;
- che l'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 118/2011 prevede il rilascio di apposita relazione dell'organo di revisione da allegare al bilancio di previsione finanziario;
- che la struttura competente del Consiglio regionale ha provveduto a trasmettere via mail in data 20 novembre 2017 la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 81 del 15

novembre 2017 ad oggetto "Approvazione del progetto di bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018-2019-2020";

PRESI IN ESAME

- il bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018-2019-2020 e i relativi allegati:
 - quadro generale e riassuntivo,
 - equilibri di bilancio,
 - risultato presunto di amministrazione,
 - fondo pluriennale vincolato,
 - elenco delle spese obbligatorie e delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva,
 - nota integrativa;
 - articolazione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi in macroaggregati e relativi allegati a fini conoscitivi;

Il Collegio dei Revisori dei conti, sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni fornite dal dirigente del Servizio amministrazione bilancio servizi,

HA REDATTO LA SEGUENTE RELAZIONE

Il progetto di bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018-2019-2020 e i relativi allegati sono redatti secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 del d.lgs. 118/2011 in conformità agli schemi obbligatori per i Consigli regionali.

Le previsioni di entrata sono rappresentate per la totalità da trasferimenti da amministrazioni pubbliche (titolo 2, per oltre il 99% nei tre anni) da iscrivere nella parte spesa del bilancio regionale per il finanziamento delle spese di funzionamento del Consiglio regionale, del Garante dei diritti della persona, del Corecom e del Collegio dei Revisori dei conti.

L'entità del fabbisogno rimane costante nel triennio del bilancio, con una leggera flessione rispetto al 2017, come si evince dall'ammontare iscritto nel titolo 2 "Trasferimenti correnti" della parte entrata del bilancio e che risulta così composto sulla base di quanto specificato nella nota integrativa e visibile nel prospetto delle entrate suddivise per tipologie contenuto nel documento "Articolazione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi in macroaggregati":

Titolo 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<i>Trasferimento regionale</i>	50.098.230,00	50.098.230,00	50.098.230,00	50.098.230,00
<i>Trasferimenti da amministrazioni centrali</i>	195.405,00	193.202,00	193.202,00	193.202,00
<i>Totali</i>	<i>50.293.635,00</i>	<i>50.291.432,00</i>	<i>50.291.432,00</i>	<i>50.291.432,00</i>

E' in corso di discussione in sede di approvazione del bilancio di previsione della Regione l'ammontare del trasferimento per il funzionamento del Consiglio regionale.

Oltre allo stanziamento del titolo 2 relativo ai trasferimenti correnti, è iscritto lo stanziamento di entrata di euro 325.000,00 del titolo 3 "Entrate extratributarie" per i previsti rimborsi di spese per personale (comandi presso altri enti) e di euro 15.100.000,00 del titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro" per ciascuno degli anni cui si riferisce il bilancio.

Inoltre, secondo lo schema di bilancio imposto dal d.lgs. 118/2011, nella parte entrata, prima degli stanziamenti per titoli e categorie, è iscritto il fondo pluriennale vincolato. Nel bilancio di previsione 2018-2019-2020, con riferimento a ciascun esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale (per spese correnti e per spese in conto capitale) iscritto in entrata è pari a 0.

In attuazione di quanto prescritto dal d.lgs. 118/2011 è dettagliatamente descritta in apposita tabella dimostrativa la quantificazione e composizione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2017, che risulta pari ad euro 8.506.676,93 così composto:

- *parte accantonata* pari ad euro 6.049.769,59, di cui euro 3.476.012,18 per fondo contenzioso ed euro 2.573.757,41 per altri accantonamenti (euro 279.617,41 per il fondo spese patrocinio legale consiglieri regionale (art. 9 bis lr 5/1997); euro 1.852.000,00 per fondo spese per assegno di fine mandato maturato dai consiglieri al 31.12.2017; euro 342.140,00 per fondo spese per la restituzione dei contributi versati dai consiglieri delle prime nove legislature e che non hanno ancora richiesto ed ottenuto l'erogazione dell'assegno vitalizio ed euro 100.000,00 per fondo spese TFS a carico del Consiglio regionale);
- *parte vincolata* pari ad euro 158.908,00 per contributi per le funzioni delegate erogati dall'AGCOM;
- *parte libera* pari ad euro 2.297.999,34, che sarà restituito alla Giunta regionale nel suo ammontare accertato a consuntivo.

Correttamente l'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2017 non è stato applicato al bilancio.

Nella parte spesa trovano iscrizione le previsioni delle spese per il funzionamento del Consiglio regionale, del Garante dei diritti della persona e del Corecom, tutte inserite nella Missione 01 Organi istituzionali. Come risulta dal riepilogo per titoli delle spese si tratta, con esclusione del titolo 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", per il 98% di spese correnti e per la restante parte di spese in conto capitale relative alle attività di manutenzione finanziate nel programma 06 "Ufficio Tecnico" e per dotazioni del sistema informativo finanziate nel programma 08 "Statistica e Sistemi informativi".

L'articolazione delle previsioni di spesa per macroaggregati e la nota integrativa mostrano che le spese, con particolare riferimento al 2018, sono costituite per il 20% dagli stipendi del personale dipendente la cui entità è stabilita dai contratti collettivi vigenti, per il 38%

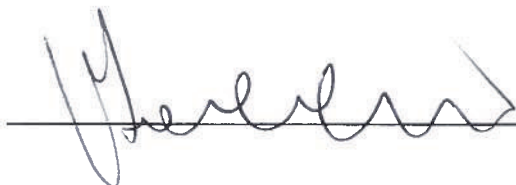
dagli emolumenti spettanti ai consiglieri ed ex consiglieri nella misura determinata dalla normativa regionale esistente e per il 4% da imposte e tasse.

Trattandosi di spese per garantire esclusivamente il funzionamento dell'Assemblea legislativa e dei suoi organismi, le previsioni sono per almeno il 58% determinate nel loro ammontare dalla legge e dai contratti collettivi. La restante parte finanzia l'acquisto di beni e servizi necessari per garantire il supporto degli organi e organismi consiliari.

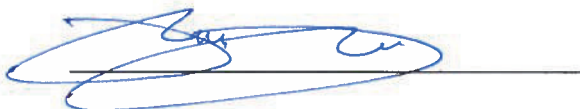
Tenuto conto di quanto precede, il Collegio, non rilevando elementi ostativi all'approvazione del bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018-2019-2020 del Consiglio regionale da parte dell'Assemblea, esprime parere favorevole.

Venezia, lì 30 novembre 2017

Il componente
dott. Renzo Zaccaria



Il componente
dott. Martino Meneghini



Il Presidente
dott. Andrea Martin

(assente giustificato)